

**L'AZIENDA**  
«IN BASE AL CAPITOLATO  
LA MARKAS HA L'OBBLIGO  
DI GARANTIRE IL SERVIZIO»

**IL SINDACATO**  
«VALUTEREMO L'IPOTESI  
DI DENUNCIA PER CONDOTTA  
ANTISINDACALE»

## Barellieri fermi: «Siamo pochi»

*Ieri lo sciopero e il braccio di ferro con la direzione del San Gerardo*

di CRISTINA BERTOLINI

- MONZA -

**SCIOPERO** dei barellieri e presidio davanti all'ingresso del San Gerardo per rendere note al pubblico le condizioni di disagio in cui lavorano.

**PER L'INTERO** ospedale San Gerardo i barellieri della cooperativa Markas sono meno di 30,

**SENZA TFR**  
Prima erano dipendenti della Csm, travolta dallo scandalo Canegrati



mentre ne occorrerebbero 50, corrono da un capo all'altro dell'enorme monoblocco senza le scarpe adatte per trasportare pazienti, salme, materiale per analisi e quindi sono soggetti a tendiniti e infiammazioni; si cambiano nello stesso locale mensa.

I problemi sono stati spiegati davanti al prefetto il 31 maggio scorso, ma nonostante gli impegni di ospedale e Markas a migliorare la situazione, nulla è cambiato.

«Il clima di disagio - spiega Gui-

do Trafiletti, sindacalista del Cub - si trascina ormai da due anni. Si aggiunge anche il mancato Tfr dalla precedente gestione. I barellieri prima erano dipendenti della Csm, travolta dallo scandalo Canegrati e ora sono passati sotto Markas, ma dalla precedente gestione non hanno ancora visto liquidato il trattamento di fine rapporto. Nei giorni scorsi, resa nota la data dello sciopero la direzione del San Gerardo ha risposto con uno

scarno comunicato su Facebook (discutibile l'uso dei social per le comunicazioni sindacali ufficiali), in cui dice che in base all'articolo 26 del capitolato d'appalto la Markas ha l'obbligo di garantire il servizio.

«Valuteremo l'ipotesi di una denuncia per condotta antisindacale», dice Walter Gelli, segretario nazionale Cub.

Come fanno osservare sindacalisti e barellieri, poi, non è chiaro il

### Numeri

I barellieri della cooperativa Markas sono meno di 30, mentre ne occorrerebbero 50

### Disagi

Si muovono senza le scarpe adatte e si cambiano nello stesso locale mensa

rapporto con la Fondazione Monza per il bambino e la sua mamma. Infatti ai 27 barellieri di Markas se ne aggiungono 6 di Orienta, con contratto interinale. «Se servono perché l'ospedale è grande - osserva Trafiletti - non si capisce perché non vengano inglobati nell'appalto. Se devono coprire il servizio ospedaliero non si capisce a che titolo offrano prestazioni a Fondazione Mbbm che è un altro ente giuridico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA